Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ORBASSANO I

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ORBASSANO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10340/2021 del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 8 bis

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse Professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art1 comma 7 L.107/15) 2.3. Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Curricolo di Educazione civica 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il territorio sorge in un'ampia zona industriale della provincia di Torino e si caratterizza per recente espansione edilizia e notevole evoluzione del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Lo svantaggio socio-economico è spesso una condizione ricorrente, alla quale la scuola tenta di rispondere concretamente con azioni, come il prestito in comodato d'uso di dispositivi informatici da utilizzare in caso di didattica a distanza, che aiutino a ridurre concretamente il disagio di alcuni allievi. Inoltre negli ultimi anni è aumentata la presenza di cittadini stranieri e si sono moltiplicati gli insediamenti rom. Ciò comporta una messa in atto di strategie mirate all'integrazione che esigono nuovi modi di pensare e contesti di lavoro atti a favorire il benessere di tutti gli alunni.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta una preparazione scolastica iniziale che rientra nella media provinciale, regionale e nazionale. La scuola opera in direzione della promozione sociale a partire dall'accompagnamento ai servizi di zona. La presenza di alunni stranieri e rom costituisce una grande sfida per l'inclusione alla quale la scuola cerca di rispondere attraverso l'attivazione di progetti distribuiti nei vari plessi. Cerca inoltre di accogliere al meglio l'elevato numero di alunni con disabilità utilizzando tutte le figure qualificate che però troppo spesso non sono sufficienti a sopperire al numero di ore necessario.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio presenta caratteristiche fortemente dinamiche dovute sia ad opportunità di lavoro presenti, sia alla vicinanza al capoluogo. Non ultimo, da alcuni anni, tale contesto è interessato da un rilevante afflusso di immigrati stranieri. Si registra inoltre un incremento diinsediamenti rom e sinti. L'Amministrazione comunale si impegna a finanziare progetti mirati all'ampliamento dell'offerta formativa e al supporto per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap. Spesso con le scuole del territorio si avviano progetti in rete che consentono così di attivare collaborazioni e scambi costruttivi. L'istituto inoltre ha sottoscritto accordi di programma e convenzioni con alcuni Enti, ASL TO3, CidiS e Università di Torino. Da segnalare l'importante supporto offerto dai Servizi Sociali che, coordinati dal CidiS, consentono l'inserimento dei bambini rom e favoriscono l'inclusione di alunni con svantaggi socio-economici. La scuola è stata inoltre destinataria di finanziamenti dal MIUR, sia derivanti da Decreti, come *il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020* e il *D.l. n. 137 del 28 ottobre 2020*, sia provenienti dalla partecipazione a progetti PON (*Smart Class 1° Ciclo, Supporti didattici 1° ciclo)* e PNSD (*Ambienti di apprendimento innovativi*), che hanno permesso l'acquisizione di strumenti e materiali volti alle nuove esigenze di Didattica a Distanza e Didattica Digitale Integrata.

Vincoli

La presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità supera ormai il 10%. Nonostante la scuola e l'Ente locale cerchino di affrontare adeguatamente le esigenze del territorio, le risorse non sono sempre sufficienti a mettere in campo strategie diffuse, costringendo talvolta a fare scelte mirate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto comprensivo dispone di 6 plessi: 3 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola

primaria, 1 plesso di scuola secondaria di primo grado. Gli edifici sono distribuiti su un'area estesa ma facilmente raggiungibile dalla sede. Gli edifici sono periodicamente monitorati dall'Ente competente che interviene puntualmente in caso di necessità. Per quanto riguarda la qualità degli strumenti in uso nei plessi (LIM, computer, ecc) alcuni, come le LIM nei tre plessi d'infanzia, sono di recente acquisizione grazie a fondi ottenuti attraverso progetti stanziati a livello regionale e/o nazionale.

Vincoli

L'esiguità dei finanziamenti a livello centrale non consente di rinnovare adeguatamente le attrezzature informatiche per il superamento del gap tecnologico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. ORBASSANO 1 (Istituto Principale)

Ordine di scuola	Istituto Comprensivo
Codice meccanografico	TOIC8AH00L
Indirizzo	Piazzetta De Amicis, 12 - 10043 Orbassano (TO)
Telefono	011 9002289
Email	TOIC8AH00L@istruzione.it
PEC	toic8ah00l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icorbassano1.edu.it

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "COLLODI"

Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice meccanografico	TOAA8AH01D

Indirizzo	Via Di Nanni, 12 - 10043 Orbassano (TO)

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "ANDERSEN"

Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice meccanografico	TOAA8AH02E
Indirizzo	Via Nino Bixio, 33 - 10043 Orbassano (TO)

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "GAMBA"

Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice meccanografico	TOAA8AH03G
Indirizzo	Via Della Bassa, 52 - 10043 Orbassano (TO)

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "PAVESE"

Ordine di scuola	Scuola Primaria
Codice meccanografico	TOEE8AH01P
Indirizzo	Piazzetta De Amicis, 12 - 10043 Orbassano (TO)
Numero classi	16
Totale alunni	342

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "FRANK"

Ordine di scuola	Scuola Primaria
Codice meccanografico	TOEE8AH02Q
Indirizzo	Strada Volvera, 44 - 10043 Orbassano (TO)
Numero classi	10
Totale alunni	206

I.C. ORBASSANO 1 - Plesso "VIA DI NANNI"

Ordine di scuola	Scuola Secondaria di I Grado
Codice meccanografico	TOMM8AH01N
Indirizzo	Via Di Nanni, 20 - 10043 Orbassano (TO)
Numero classi	11
Totale alunni	245

La nostra scuola è stata un Circolo Didattico fino al 2012, anno in cui è divenuto un Istituto Comprensivo. In reggenza dal 2015 al 2017, è stato assegnato ad un Dirigentecon incarico effettivo a partire dal 2018.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad internet	3
Informatica	3
Lingue	1
Musica	2
Scienze	1
Arte	1
Tecnica	1

Biblioteche

Classica	1

Strutture sportive

Campo basket - Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3

Palestra Psicomotricità	1

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei laboratori	83
LIM e relativi PC presenti in aule e sale insegnanti	44
Altri PC	40

Servizi:

- Mensa

Approfondimento

Per l'attuazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa si rendono necessarie le seguenti misure:

PLESSO	LOCALI	OBIETTIVO PRIORITARIO
GAMBA	Intero plesso	Predisporre un cordless per facilitare le comunicazioni.
PAVESE	Intero plesso	Potenziare i ripetitori WiFi.
	Laboratorio di informatica	Potenziare la strumentazione robotica.
FRANK	Laboratorio di informatica	Dotare il laboratorio di strumentazione robotica.
FERMI	Aule	Sostituire le LIM maggiormente datate. Fare manutenzione e aggiornare PC e LIM.
	Laboratorio di Informatica	Dotare il laboratorio di strumentazione robotica.
	Laboratori di scienze e tecnica	Ripristinare i locali attualmente in disuso,
	Palestra	Implementare l'attrezzatura (in particolare palloni da mini-basket

		e ostacoli regolabili in altezza) e messa a norma delle strutture presenti (in particolare spalliere e pertiche).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	155
Personale ATA	30

Approfondimento

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado sono per la maggioranza a tempo determinato. L'età dei docenti è medio-alta (78% supera i 45 anni d'età di cui il 45% sui 50 anni). Solo un numero esiguo è in possesso di certificazione informatica e linguistica. Buona parte del personale di segreteria è a tempo determinato; si notano difficoltà nell'organizzazione del lavoro degli uffici e nella suddivisione dei compiti e nel garantire la continuità tra un anno e l'altro. Alcune mansioni di segreteria ricadono sui docenti con funzione strumentale (es. gestione della documentazione relativa a BES e HC), che non sempre riescono a svolgere al meglio il proprio incarico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La scuola è un luogo di vita e apprendimento continuo, nel quale gli alunni maturano la propria identità sociale e civile nel rispetto delle differenze individuali. E' quindi fondamentale creare un contesto in cui gli scopi siano condivisi e la cooperazione praticata; da ciò l'attenzione a realizzare uno spazio pedagogico volto ad attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua assunzione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con i vari ordini di scuola, le realtà presenti sul territorio e soprattutto con le famiglie, al fine di coinvolgerle e renderle consapevolmente partecipi delle attività e delle esperienze scolastiche dei loro figli.

Il nostro istituto si impegna quindi a edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare interventi educativi e didattici significativi, volti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e a stimolarne l'interesse e la creatività, con l'obiettivo ultimo di formare cittadini italiani ed europei consapevoli, responsabili e attivi, in grado di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente con forme di cooperazione e solidarietà, predisponendo un ambiente professionale connotato da condizioni di dialogo e di continua comunicazione.

MISSION

In relazione al contesto e ai suoi principi ispiratori, l'Istituto Comprensivo Orbassano 1 intende realizzare un servizio formativo in grado di: Aiutare gli allievi a conoscere se stessi e le proprie capacità al fine di operare scelte. equilibrate e realistiche, corrispondenti alle proprie attitudini e vocazioni e nel rispetto dei valori fondamentali, quali la lealtà, la sincerità, l'onestà, la concretezza, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto di tutte le culture.

• Educare al senso di responsabilità ed alla consapevolezza dei propri diritti e doveri, nel rispetto delle regole sociali e della Costituzione.

• Aiutare l'allievo ad organizzare e ad accrescere le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla continua evoluzione sociale, culturale e scientifica che caratterizza la realtà contemporanea.

• Stimolare l'allievo a conoscere la propria realtà socio-culturale alla luce dei valori della diversità e dell'integrazione.

• Individuare e rimuovere tutte le forme di disagio e di svantaggio sociale, culturale e psicologico, organizzando i contenuti della formazione scolastica in modo differenziato e adeguato alle potenzialità e alle esigenze di ciascuno.

• Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato.

• Prevenire la "demotivazione" di una fascia di alunni verso l'impegno scolastico e la sfiducia delle loro famiglie verso le istituzioni educative attraverso un curricolo formativo capace di affrontare e rispondere adeguatamente alle problematiche poste dal contesto sociale in cui si trova ad operare.

• La finalità prioritaria è rappresentata dal raggiungimento del benessere inteso non solo come condizione esteriore, ma come presupposto per migliorare la qualità della vita, potenziare la capacità di fronteggiare consapevolmente le situazioni esistenziali e come elemento portante per le scelte future. Il successo formativo, al quale ogni alunno ha diritto, è la conseguenza di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati, nonché di scelte adeguate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART1 COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola è il luogo della crescita sociale e della personalità dell'individuo. In tutte le attività proposte, è necessario stimolare e supportare lo sviluppo di: competenze trasversali, emotive e relazionali; competenze di cittadinanza attiva e democratica; comportamenti sostenuti dalla conoscenza e dal rispetto della legalità e dell'ambiente; stili di vita sani. Grande attenzione è riservata al riconoscimento, all'accettazione e all'inclusione della diversità e dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola è il luogo della crescita culturale.

Le attività proposte e l'organizzazione curricolare devono concorrere alla formazione completa della persona in tutti gli ambiti del sapere: linguistico, scientifico, tecnologico, antropologico e artistico. A tal fine si avvale di differenti e varie metodologie didattiche e dell'ausilio delle nuove tecnologie. Considerando i risultati delle prove INVALSI, risulta necessario ridurre le differenze tra le classi e tra l'Istituto e le medie nazionali e potenziare i livelli di apprendimento degli studenti. A tal fine è necessario che i docenti si aggiornino e costruiscano percorsi efficaci, condivisi ed individualizzati, per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni e alle richieste del Sistema Nazionale di Valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
PRIORITA'

- Ridurre il gap tra le medie nazionali e gli esiti raggiunti, dalle singole classi e dall'Istituto, nelle prove INVALSI.
- Ridurre il numero di alunni con punteggi mediamente più bassi nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

- Portare la percentuale delle singole classi e dell'Istituto ai livelli cui si attestano le scuole del Nord-ovest con situazione socio-culturale analoga.
- Aumentare il numero di studenti che si collocano nei livelli medio-alti delle prove INVALSI.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Prevedere, tra i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attività che sviluppino le competenze linguistico-comunicative (in italiano e inglese), logico- matematiche, digitali, artistiche.
- Inclusione e differenziazione
- Attivare attività di recupero e potenziamento per gli studenti con specifiche difficoltà o Bisogni educativi speciali.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Avviare corsi di aggiornamento d'Istituto sulla didattica disciplinare, in particolare per le materie oggetto di rilevazione INVALSI.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

- Prevedere progetti di ampliamento dell'offerta formativa e organizzare le attività didattiche per promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee.

TRAGUARDO

- Sviluppare le competenze chiave europee:
- alfabetica funzionale;
- multilinguistica;
- matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- digitale;
- personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- sociale e civica in materia di cittadinanza;
- imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Prevedere, tra i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attività che sviluppino le competenze linguistico-comunicative (in italiano e inglese), logico- matematiche, artistiche e digitali.
- Ambiente di apprendimento
- Organizzare le attività didattiche nell'ottica delle competenze chiave europee, favorendo un ambiente di apprendimento attivo, cooperativo, laboratoriale.
- Inclusione e differenziazione
- Attivare attività di recupero e potenziamento per gli studenti con specifiche difficoltà o

Bisogni educativi speciali.

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Utilizzare l'organico di potenziamento per lavorare sullo sviluppo delle competenze (linguistiche, musicali, logico matematiche, digitali, artistiche)
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Elaborare un piano di formazione del personale docente in prospettiva triennale
- Avviare corsi di aggiornamento d'Istituto sulle competenze europee e sulla didattica per competenze

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadri orario

- I.C. ORBASSANO I - "COLLODI" TOAA8AH01D SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

- I.C. ORBASSANO I - "ANDERSEN" TOAA8AH02E SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

- I.C. ORBASSANO I -"GAMBA" TOAA8AH03G SCUOLA DELL'INFANZIA
- QUADRO ORARIO 40 ORE SETTIMANALI

Ai sensi dell'art. 4, c. 5, del DPR 89/'09, nell'Istituto Comprensivo "Orbassano I" è in adozione nella Scuola primaria - dall'a.s. 2009/2010 - un modello organizzativo "intermedio" tra quelli previsti dalla c.d. "Riforma Gelmini". Tale modello orario - confermato dal C.d.I. con delibera n. 82 del 08 ottobre 2021 - prevede che le 40 ore vengano ridotte a 36 per tutte le classi del plesso "Pavese". Tale adattamento risponde unicamente all'esigenza e alle richieste delle famiglie di attuare un "prolungamento" del tempo scuola anche nelle classi c.d. "a 27 ore", realizzando così un consistente vantaggio per i bisogni del territorio e delle famiglie medesime.

- I.C. ORBASSANO I - "PAVESE" TOEE8AH01P SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA TEMPO PIENO PER 36 ORE SETTIMANALI

- I.C. ORBASSANO I - "FRANK" TOEE8AH02Q SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

· I.C. ORBASSANO I - VIA DI NANNI TOMM8AH01N SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

All'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica saranno dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi della legge 20 agosto 2019 n. 92).

.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro è un istituto comprensivo e ciò consente la progettazione di un unico curricolo verticale, visto che l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre, è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di:

• valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse

• presentare una coerenza interna

• avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.

Si rimanda all'allegato alla presente sezione Curricolo di Istituto.

ALLEGATI:
CURRICOLO IC ORBASSANO 1.pdf

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculo di istituto.

"L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Al fine di realizzare i suddetti principi, il nostro Istituto si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/20020).

Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione

- Sviluppo sostenibile

- Cittadinanza digitale

Si rimanda all'allegato alla presente sezione Curricolo di Educazione Civica.

ALLEGATI:
CURR_EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In riferimento al Piano di Miglioramento del nostro istituto, che ha preso in considerazione gli esiti del RAV e delle rilevazioni Invalsi, e in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, si è reso necessario convogliare le energie del prossimo triennio 2022-2025 sul rafforzamento delle competenze linguistiche, delle competenze logico-matematiche e delle competenze informatiche. Si è così pervenuti a mettere a punto quattro proposte a carattere laboratoriale inerenti la lingua italiana, la lingua inglese e le competenze tecnologiche e matematiche.

Prima di procedere, riteniamo opportuno però esplicitare le modalità attraverso le quali si è arrivati alla stesura di questi progetti che ci accompagneranno per il prossimo triennio e che saranno trasversali a tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria sino alla scuola secondaria di primo grado. Si è partiti con il confrontarsi con i referenti di interclasse e di intersezione oltre che con i

coordinatori di classe della scuola secondaria per definire gli ambiti ed i criteri che avrebbero dovuto guidare la realizzazione dei progetti. In un secondo momento ogni referente ha condiviso queste indicazioni con i colleghi chiedendo una collaborazione attiva nella formulazione di ipotesi di offerte formative che rispondessero agli stimoli proposti. Successivamente le idee emerse nelle varie riunioni di interclasse, intersezione e consigli di classe sono state condivise con la commissione PTOF e infine concretizzate in idee progetto.

1.AREA COMPETENZE LINGUISTICHE:

IL MONDO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA: Gemellaggio con la Biblioteca Civica di Orbassano, incontri con l'autore e il giornalino scolastico.

Questi progetti mirano a far riscoprire il gusto della lettura permettendo agli alunni di trasformarsi da semplici fruitori di libri in autori essi stessi e, perché no, in impaginatori dei loro testi. Il progetto della biblioteca e del giornalino scolastico viaggeranno in sinergia, essendo il giornalino un ottimo contenitore di tutte le esperienze laboratoriali fatte in biblioteca e delle espressioni creative dei ragazzi.

1.1 IL PIACERE DI LEGGERE: GEMELLAGGIO CON LA BIBLIOTECA COMUNALE DI ORBASSANO e INCONTRO CON L'AUTORE

Il laboratorio vuole sviluppare il piacere e la passione per la lettura attraverso il contatto e la manipolazione dei libri, attraverso l'incontro in un luogo al libro dedicato come la Biblioteca Comunale di Orbassano o la biblioteca scolastica, attraverso il piacere di ascoltare storie lette ad alta voce. Ed infine attraverso l'emozionante possibilità di conoscere chi ha scritto tali storie nell'incontro con l'autore.

1.2 IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il progetto vuole sviluppare le competenze di scrittura in lingua italiana e in lingua inglese attraverso la creazione di testi differenti come testi poetici e brevi racconti ma anche interviste, articoli, recensioni di libri, fumetti, disegni e opere grafiche ispirate alle letture realizzate in classe. Il progetto intende promuovere la consapevolezza che la scrittura è un potente strumento di comunicazione, nonché la conoscenza e la

valorizzazione del rapporto con il proprio territorio. Il progetto risulta interdisciplinare rispetto alla Lingua Inglese e all'Educazione artistica .

1.3 WEB RADIO

Potenziare le competenze linguistiche, in particolare relative alla lettura, attraverso uno strumento didattico innovativo e motivante per gli studenti. Il piacere per la lettura sarà stimolato con attività adatte all'età degli studenti racconti di brevi, storie inventate collettivamente (anche in lingua inglese), letture animate, drammatizzazioni radiofoniche, interviste a scrittori.

Il nostro istituto aderisce inoltre ai progetti nazionali e locali di promozione della lettura:

Libriamoci a scuola Libriamoci, giornate di letture nelle scuole è un progetto nazionale promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ed è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado. Durante una settimana (a Novembre) tutti i docenti della scuola leggono ad alta voce, agli alunni, libri su un tema comune che varia di anno in anno.

 # Io leggo perché Io leggo perché è un'iniziativa nazionale dell'AIE attraverso la quale si stabilisce un gemellaggio con una libreria locale per donare libri alla biblioteca scolastica.

Il patto per la lettura Il nostro Istituto ha inoltre sottoscritto il Patto per la Lettura con il Comune di Orbassano.

2. ***AREA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE***

MISURO-SPERIMENTO-CLASSIFICO

L'idea è quella di un percorso che, partendo da esperienze concrete del vissuto quotidiano, consentirà agli alunni di addentrarsi nel mondo dei numeri e della matematica. Alla prima parte teorica seguirà una parte pratica laboratoriale. Ogni anno verrà scelto un tema diverso comune che interesserà differenti aree tematiche dell'ambito logico-matematico.

Per il primo anno si affronterà il tema della misura attraverso semplici concetti quali maggiore/minore, più capiente/meno capiente ecc. Si lavorerà alla realizzazione concreta di strumenti di misurazione. I dati, una volta raccolti, saranno sistemati in tabelle, organizzati secondo diverse classificazioni che consentiranno di poter conoscere il mondo della statistica con la realizzazione di indagini/indici/grafici.

Il nostro istituto partecipa inoltre ai **Giochi Matematici del Mediterraneo** al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

3. AREA INFORMATICA

PROGETTO DI INFORMATICA, CODING E ROBOTICA

Il **progetto di informatica** si pone come obiettivo di sviluppare le competenze digitali di base necessarie all'utilizzo di un computer e alla realizzazione di documenti e/o presentazioni di vario genere e formato, in un'ottica di integrazione del digitale all'interno delle attività scolastiche quotidiane.

Il **progetto Coding** è una pratica didattica che favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale e la capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni (problem solving). Il Coding e la robotica educativa sono essenziali per far sviluppare ai bambini e ai ragazzi, processi socio-cognitivi, allenare l'immaginazione, sviluppare le competenze digitali e potenziare forme di creatività.

4. AREA COMPETENZE LINGUISTICHE

LINGUA INGLESE dall'alfabetizzazione al potenziamento delle abilità comunicative

Il primo approccio alla lingua inglese avverrà attraverso l'ascolto di filastrocche e canzoni nella scuola dell'infanzia, successivamente si passerà alla scrittura, alla lettura, alla comprensione di frasi e brevi testi (storybook and storytelling), infine lo studente dovrà essere in grado di conversare in lingua inglese. Web radio e Giornalino scolastico costituiranno anche per la lingua inglese un'occasione di stimolo per la motivazione degli studenti, permettendo la pubblicazione del lavoro

svolto.

STORYTELLING Attraverso la creazione di momenti dedicati alla lettura di storybook, le insegnanti della scuola primaria leggeranno libri in lingua inglese alla classe. Lo storytelling è uno strumento inclusivo che consente attraverso l'ascolto di storie, l'arricchimento del vocabolario e del repertorio di frasi, il miglioramento della consapevolezza sintattica e grammaticale e ha positive ricadute sulle abilità di riconoscimento di suoni e fonemi.

LABORATORIO POMERIDIANO DI CONVERSAZIONE Attraverso la conversazione con insegnante madrelingua gli studenti miglioreranno le loro competenze comunicative (*Oracy Skills*) e la comprensione della lingua *(Listening*). Preparazione al conseguimento di una certificazione linguistica del livello raggiunto nella conoscenza della lingua (secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere) come strumento per tenere alta la motivazione ed insegnare ad affrontare le sfide in modo costruttivo. Il laboratorio si terrà in orario pomeridiano prevedendo l'adesione facoltativa degli alunni.

ALTRE PROPOSTE DEL NOSTRO I.C.

Nell'area delle **COMPETENZE ARTISTICHE** è prevista la **SETTIMANA DELL'ARTE**. Il nostro I.C. prevede che in tutte le scuole, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, si dedichi una settimana speciale all'espressione artistica, seguendo un tema comune che varierà ogni anno.

Nell'area **del potenziamento e del recupero** sono previste le seguenti attività:

Dammi una mano Progetto, indirizzato alla secondaria di primo grado, per aiutare i ragazzi che necessitano di rinforzo nell'area linguistica e logico- matematica.

Progetto Latino Avvio allo studio della lingua latina con valenza propedeutica, allo scopo di orientare gli alunni in vista della scelta della scuola superiore.

Corso di alfabetizzazione per alunni non italofoni, che la scuola intende far partire per aiutare gli studenti non italofoni ad acquisire le competenze in lingua italiana.

COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ORBASSANO FINALIZZATA ALL'OFFERTA FORMATIVA

Il **Comune di Orbassano** contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto, garantendo la realizzazione di progetti che rendono più ricca la nostra offerta. Purtroppo, a causa della pandemia, alcuni laboratori e proposte, in particolare nell'ambito culturale (laboratorio di teatro, la scuola al cinema e la scuola a teatro), non sono stati attivati per motivi di sicurezza, ma vi è interesse a farli ripartire appena possibile.

Sono ripartiti invece il progetto **Facciamo sport insieme** e l' **Attività ludico-motoria**. Facciamo sport insieme permette alle classi di tutto l'istituto, grazie alla collaborazione con alcune associazioni sportive del territorio, di cimentarsi in diverse discipline sportive. L'attività ludico-motoria è prevista per la scuola dell'infanzia.

Nell'area delle competenze dell'Educazione Civica, il Comune di Orbassano propone l'adesione al **Consiglio Comunale dei R**agazzi , un progetto che consente a ragazzi e ragazze di elaborare proposte per migliorare la città in cui vivono.

Un altro importante servizio del nostro Istutito è **lo Sportello d'ascolto psicologico** che è possibile attivare annualmente grazie al contributo del Comune di Orbassano.

Nell'ottica di **relazione con il territorio** nel quale i nostri alunni vivono, possono essere previsti all'interno dell'offerta formativa **interventi di esperti e collaborazioni con Enti ed Associazioni locali**: interventi di educazione alla salute dell'Asl To 3, interventi legati all'educazione alimentare di esperti della Camst, ecc. Sono inoltre previsti interventi di esperti e collaborazioni sul tema della cittadinanza digitale e sull'uso consapevole del web e dei social media (in collaborazione con la Polizia Municipale di Orbassano), della legalità (in collaborazione con l'associazione Libera), dell'educazione stradale (in collaborazione con la Polizia Municipale di Orbassano all'interno del progetto Edustrada del MIUR) e dell'educazione ambientale (in collaborazione con il Covar 14).

L'Istituto intende accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso un **Diario comune** per tutto l'Istituto fornito dalla scuola e attraverso la

realizzazione del **Calendario scolastico** della scuola.

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione Le visite e i viaggi di istruzione, la cui durata varia da uno a più giorni, sono progetti interdisciplinari finalizzati alla socializzazione degli alunni e all'approfondimento di conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	Az. 1: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Per permettere lo svolgimento senza problemi delle attività didattiche, in particolar modo quelle a distanza o di DDI, attraverso l'utilizzo dei computer in dotazione alla scuola o dei propri dispositivi elettronici, si rende necessario attuare azioni volte al potenziamento degli extender/amplificatori Wi-Fi, in particolar modo nel plesso Pavese.
COMPETENZE E CONTENUTI	**ATTIVITÀ**
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Az. 15: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Az. 17: Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria Az. 18: Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

	Grazie ai fondi stanziati dal progetto “Spazi e ambienti digitali per le STEM” e a una progettazione d’istituto adeguata, l’obiettivo è quello di ampliare le competenze logico-computazionali di tutti gli studenti dell’I.C. Orbassano 1, compresa la scuola dell’Infanzia, fornendo strumenti e materiali utili allo svolgimento di attività legate alle STEM che permettano di sviluppare con continuità le conoscenze e competenze digitali degli studenti attraverso la robotica e il making. In questo modo, il curricolo di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado potrà essere arricchito con attività laboratoriali concernenti la programmazione, il coding e la realizzazione di modelli tridimensionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. ORBASSANO I - "COLLODI" - TOAA8AH01D

I.C. ORBASSANO I - "ANDERSEN" - TOAA8AH02E

I.C. ORBASSANO I -"GAMBA" - TOAA8AH03G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un’operazione complessa perché complesso è l’oggetto di cui si occupa, cioè lo sviluppo di competenze. Se suddividiamo una qualsiasi competenza in sotto-componenti, già nella Scuola dell'infanzia, ci accorgiamo che la nostra azione valutativa si concentra su:

o Conoscenze;

o Sviluppo di un metodo personale di approccio al compito e di ricerca;

o Abilità creative e manuali;

o Abilità cognitive di ragionamento e di problem-solving;

o Abilità linguistiche e comunicative;

o Abilità relazionali;

o Abilità emotive;

o Atteggiamenti di fronte alle richieste e ad eventuali difficoltà (autonomia, percezione delle proprie capacità, partecipazione, motivazione, impegno, rispetto delle regole);

o Abilità metacognitive.

Nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo* sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia. In questo ordine scolastico, i traguardi per lo sviluppo delle competenze fanno riferimento a campi di esperienza, attorno ai quali si organizza l'attività didattica dei docenti e si sviluppa il percorso di apprendimento e di crescita del bambino. Essi sono:

o Il sé e l'altro;

o Il corpo e il movimento;

o Immagini, suoni e colori;

o I discorsi e le parole;

o La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza, oltre a specifiche opportunità di apprendimento, "contribuisce allo sviluppo dei bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità, di autonomia , di competenza e di cittadinanza". Nelle Indicazioni nazionali si legge che l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione formativa, perché "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino. La pratica della documentazione è fondamentale come processo che produce tracce, memoria e riflessione e rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:

• il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;

• la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;

• i tempi di ascolto e riflessione;

• la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;

• la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: I.C. ORBASSANO I - VIA DI NANNI - TOMM8AH01N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un'operazione complessa perché complesso è l'oggetto di cui si occupa, cioè lo sviluppo di competenze. Se suddividiamo una qualsiasi competenza in sotto-componenti, ci accorgiamo che la nostra azione valutativa si concentra su:

o Conoscenze;

o Sviluppo di un metodo di studio, di lavoro e di ricerca personale;

o Abilità creative e manuali;

o Abilità cognitive di ragionamento e di problem-solving;

o Abilità linguistiche e comunicative;

o Abilità relazionali;

o Abilità emotive;

o Atteggiamenti di fronte alle richieste e ad eventuali difficoltà (autonomia, percezione delle proprie capacità, partecipazione, motivazione, impegno, rispetto delle regole);

o Abilità metacognitive.

Rubrica sintetica di valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado:

10/10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.

9/10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro sia il proprio processo di apprendimento.

8/10 Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.

7/10 Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.

6/10 Lo studente dimostra di possedere le abilità indispensabili al raggiungimento del livello minimo delle competenze richieste. Si esprime usando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.

5/10 Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti, si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito.

4/10 Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grandi difficoltà. Necessità di un frazionamento del compito e commette molto gravi e

sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative alla religione cattolica è espressa con giudizio sintetico.

OTTIMO Lo studente raggiunge completamente gli obiettivi di apprendimento. Mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO Lo studente raggiunge in misura elevata gli obiettivi di apprendimento. Dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità alle attività, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.

BUONO Lo studente raggiunge in modo adeguato gli obiettivi di apprendimento. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante.

SUFFICIENTE Lo studente raggiunge i fondamentali obiettivi di apprendimento. Dimostra impegno e partecipazione in modo discontinuo e non sempre partecipa alle attività scolastica e al dialogo educativo.

NON SUFFICIENTE Lo studente non raggiunge o raggiunge solo in misura parziale gli obiettivi di apprendimento. Dimostra poco interesse per la materia e partecipa poco alle attività proposte e al dialogo educativo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:

La valutazione dell'Educazione civica farà riferimento ai contenuti e agli obiettivi di apprendimento specifici, ma terrà conto anche della loro messa in pratica, rilevabile osservando il comportamento degli alunni e l'assunzione di atteggiamenti responsabili, solidali e civili da parte degli stessi (cfr. Criteri di valutazione del comportamento presenti nel Regolamento di Valutazione di Istituto):

INDICATORI e DESCRITTORI

1) CONVIVENZA CIVILE

• Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.

• Pieno e consapevole rispetto delle regole condivise nella classe e nella scuola.

• Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

2)PARTECIPAZIONE

• Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

3) RESPONSABILITÀ

• Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

• Piena e consapevole assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

• Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

4) RELAZIONALITÀ

• Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi.

• Rispetto delle diversità. Atteggiamento positivo, corretto, attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3 del D.L. 62/2017). Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione e tiene conto dei seguenti indicatori:

o Rispetto (delle regole, delle persone, degli ambienti e dei materiali);

o Partecipazione alla vita della classe e alle attività;

o Responsabilità ed impegno;

o Socializzazione e relazioni con i pari e con gli adulti.

Sono utilizzati i seguenti indicatori:

SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali. Pieno e consapevole rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.

o Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Piena e consapevole assunzione dei propri doveri scolastici; costante attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento positivo, corretto, attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

ADEGUATO

o Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali. Pieno rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.

o Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Regolare assunzione dei propri doveri scolastici; regolare attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento positivo e corretto nei confronti di adulti e pari.

QUASI SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento solitamente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali. Rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con sporadici richiami e/o note scritte.

o Partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Buona assunzione dei propri doveri scolastici; buona attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento solitamente corretto nei confronti di adulti e pari.

NON SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali. Rispetto parziale delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con ripetuti richiami e/o note scritte.

o Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; parziale attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

NON ADEGUATO

o Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di numerosi e/o gravi provvedimenti disciplinari.

o Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

o Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, quindi anche con voti inferiori al 6 in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali rilevino tali situazioni, l'istituzione scolastica comunica tempestivamente con le famiglie e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti individua alcuni criteri-guida che devono sussistere per l'eventuale non ammissione alle classi successive e all'esame di Stato. Si sottolinea come tali criteri siano condizioni "necessarie ma non sufficienti" a motivare la non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'esame di Stato; infatti, l'analisi dei singoli casi è compito dei docenti del consiglio di classe e deve avvenire in modo approfondito e nel rispetto dell'unicità di ogni alunno e delle sue peculiarità.

Considerato quanto detto, il collegio dei docenti individua i seguenti criteri-guida:

o valutazioni inferiori a 6/10 in almeno quattro discipline, di cui almeno due scritte;

o comportamento valutato come "non adeguato" e un costante atteggiamento non collaborativo;

o forte disinteresse e disimpegno nelle attività curriculari ed extracurriculari;

o partecipazione non adeguata alle attività di recupero proposte durante l'anno scolastico;

o è prevista dalla normativa la non ammissione nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dal D.P.R. 249/1998 (art. 4 comma 6 e 9 bis).

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione, può non ammettere lo studente alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti), se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art. 6 del D.L. 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vengono descritti i criteri generali di ammissione ed organizzazione dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione; per i dettagli si rimanda alla lettura del D.M. 741/2017 e della C.M. 1865/2017. L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

o aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal collegio docenti;

o aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

o non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista D.P.R. 249/1998 (art. 4 comma 6 e 9bis).

Il voto di ammissione all'esame è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno. Lo studente può essere ammesso all'esame di Stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,

quindi con voto di ammissione inferiore al 6, considerando comunque il notevole peso che tale voto assumerà nel calcolo del voto complessivo dell'esame.

Giudizio globale:

Il D.L. 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sia integrata da un giudizio globale, che renda comprensibile i processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per guidare la stesura del giudizio si utilizzano gli indicatori presenti sul Registro elettronico ARGO. Tali indicatori non devono rappresentare un vincolo stringente, ma possono essere adattati ed integrati (attraverso le funzioni di modifica presenti su ARGO) al fine di descrivere nel modo migliore le specifiche situazioni dei diversi studenti. Tali indicatori sono:

FREQUENZA

SITUAZIONE DI PARTENZA RISPETTO DELLE REGOLE

SOCIALIZZAZIONE

PARTECIPAZIONE

INTERESSE

IMPEGNO

AUTONOMIA

METODO DI STUDIO

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI GRADO DI APPRENDIMENTO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. Tale monte ore deve essere comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Si sottolinea, inoltre, la necessità di fornire, con sufficiente anticipo rispetto agli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Il collegio docenti stabilisce motivate deroghe a tale limite di assenze, valide per casi

eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata dall'alunno fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 D.L. 62/2017).

Il collegio dei docenti delibera le seguenti deroghe:

o Cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà della famiglia e/o dell'allievo, adeguatamente documentate;

o Specifiche situazioni adeguatamente motivate e documentate dal consiglio di classe.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. ORBASSANO I - "PAVESE" - TOEE8AH01P

I.C. ORBASSANO I - "FRANK" - TOEE8AH02Q

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un'operazione complessa perché complesso è l'oggetto di cui si occupa, cioè lo sviluppo di competenze.

Se suddividiamo una qualsiasi competenza in sotto-componenti, ci accorgiamo che la nostra azione valutativa si concentra su:

o Conoscenze;

o Sviluppo di un metodo di studio, di lavoro e di ricerca personale;

o Abilità creative e manuali;

o Abilità cognitive di ragionamento e di problem-solving;

o Abilità linguistiche e comunicative;

o Abilità relazionali;

o Abilità emotive;

o Atteggiamenti di fronte alle richieste e ad eventuali difficoltà (autonomia, percezione delle proprie capacità, partecipazione, motivazione, impegno, rispetto delle regole);

o Abilità metacognitive.

In merito alla valutazione degli apprendimenti sulla scheda di valutazione della scuola primaria vengono utilizzati i 4 livelli di apprendimento forniti dal Ministero:

- Avanzato

-Intermedio

-Base

-In via di acquisizione.

Essi valuteranno l'acquisizione di obiettivi disciplinari ed educativi e saranno correlati a un giudizio descrittivo.

Per approfondimenti si rimanda alla lettura dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, delle Linee guida e della Nota M.I. 2158 ad essa allegate.

Nella rendicontazione delle osservazioni sistematiche effettuate in classe e/o nelle prove di verifica, siano esse scritte, orali o pratiche, si prevede la sostituzione del voto in decimi con i seguenti **giudizi sintetici**:

PIENAMENTE SUPERATA

SUPERATA

PARZIALMENTE SUPERATA

NON SUPERATA

Essi andranno accompagnati da un breve commento. Il fornitore del registro elettronico ARGO (autonomia, risorse, tipologia della situazione, continuità dell'apprendimento) consente la creazione automatica di un commento costruito sulle quattro dimensioni previste dalla riforma ministeriale. Il commento può essere modificato dal singolo insegnante, che utilizzerà le forma e il lessico più adatto per descrivere il percorso dello studente in modo che sia comprensibile a lui e alle famiglie, con una particolare attenzione alle famiglie straniere. Oltre ai quattro indicatori standard previsti da ARGO, a livello di Istituto abbiamo individuato altri aspetti sui quali soffermarsi per ampliare il commento:

Obiettivi della verifica;

Eventuale conteggio/percentuale di risposte corrette o di completamento della prova;

Conoscenze (cosa ha saputo);

Abilità (cosa ha saputo fare);

Atteggiamento di fronte alla prova (come è stato);

Aspetti da approfondire/consolidare/ristudiare;

Eventuali strategie/indicazioni per il recupero/potenziamento;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica:

La valutazione dell'educazione civica farà riferimento ai contenuti e agli obiettivi di apprendimento specifici, ma terrà conto anche della loro messa in pratica, rilevabile osservando il comportamento degli alunni e l'assunzione di atteggiamenti responsabili, solidali e civili da parte degli stessi (cfr. Criteri di valutazione del comportamento presenti nel Regolamento di Valutazione di Istituto):

INDICATORI e DESCRITTORI

1) CONVIVENZA CIVILE

• Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.

• Pieno e consapevole rispetto delle regole condivise nella classe e nella scuola.

• Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

2) PARTECIPAZIONE

• Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

3) RESPONSABILITÀ

• Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

• Piena e consapevole assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

• Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

4) RELAZIONALITÀ

• Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi.

• Rispetto delle diversità.

• Atteggiamento positivo, corretto, attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3 del D.L. 62/2017). Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998.

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nella Scheda di valutazione e tiene conto dei seguenti indicatori:

o Rispetto (delle regole, delle persone, degli ambienti e dei materiali);

o Partecipazione alla vita della classe e alle attività;

o Responsabilità ed impegno;

o Socializzazione e relazioni con i pari e con gli adulti.

Sono utilizzati i seguenti indicatori:

SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali.

Pieno e consapevole rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.

o Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Piena e consapevole assunzione dei propri doveri scolastici; costante attenzione e

puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento positivo, corretto, attento e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

ADEGUATO

o Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali. Pieno rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto.

o Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Regolare assunzione dei propri doveri scolastici; regolare attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento positivo e corretto nei confronti di adulti e pari.

QUASI SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento solitamente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali. Rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con sporadici richiami e/o note scritte.

o Partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Buona assunzione dei propri doveri scolastici; buona attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento solitamente corretto nei confronti di adulti e pari.

NON SEMPRE ADEGUATO

o Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali. Rispetto parziale delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con ripetuti richiami e/o note scritte.

o Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; parziale attenzione e puntualità nello svolgimento del lavoro assegnato.

o Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.

NON ADEGUATO

o Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole condivise e del Regolamento d'Istituto con presenza di numerosi e/o gravi provvedimenti disciplinari.

o Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

o Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

o Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli studenti della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali rilevino tali situazioni, l'istituzione scolastica comunica tempestivamente con le famiglie e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere lo studente alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3 D.L. 62/2017).

Validità dell'anno scolastico:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. Tale monte ore deve essere comunicato alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Si sottolinea, inoltre, la necessità di fornire, con sufficiente anticipo rispetto agli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Il collegio docenti stabilisce motivate deroghe a tale limite di assenze, valide per casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata dall'alunno fornisca sufficienti elementi per procedere alla valutazione (art. 5 D.L. 62/2017).

Il collegio dei docenti delibera le seguenti deroghe:

o Cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà della famiglia e/o dell'allievo, adeguatamente documentate;

o Specifiche situazioni adeguatamente motivate e documentate dal consiglio di classe.

Giudizio globale:

Il D.L. 62/2017 stabilisce che la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sia integrata da un giudizio globale, che renda comprensibile i processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per guidare la stesura del giudizio si utilizzano gli indicatori presenti sul Registro elettronico ARGO. Tali indicatori non devono rappresentare un vincolo stringente, ma possono essere adattati ed integrati (attraverso le funzioni di modifica presenti su ARGO) al fine di descrivere nel modo migliore le specifiche situazioni dei diversi studenti. Tali indicatori sono:

FREQUENZA

SITUAZIONE DI PARTENZA

RISPETTO DELLE REGOLE

SOCIALIZZAZIONE

PARTECIPAZIONE

INTERESSE

IMPEGNO

AUTONOMIA

METODO DI STUDIO

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI

GRADO DI APPRENDIMENTO.

Si rimanda all'allegato alla presente sezione Regolamento di Valutazione.

ALLEGATI:

ORBASSANO 1 - Regolamento di Valutazione.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PRINCIPI ED AZIONI PER L'INCLUSIONE

Disabilità, BES, DSA e le varie situazioni di svantaggio socio-economico e culturale rappresentano attualmente un'area di particolare importanza per il nostro Istituto Comprensivo, che mette in atto svariate strategie per attuare una piena e totale integrazione dei soggetti con difficoltà alla vita scolastica dei vari ordini di scuola. Per attuare tale inclusione bisogna operare degli interventi su più fronti: quello interno all'IC attraverso la scelta delle più idonee attività didattiche, metodologiche ed organizzative; e quello esterno, attraverso la creazione di una fattiva e concreta collaborazione tra le famiglie, la scuola, ed il personale delle varie strutture territoriali che possono contribuire alla realizzazione di un valido e concreto progetto inclusivo.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro istituto si propone di realizzare la piena integrazione degli alunni con handicap attraverso la creazione di apposite classi la cui formazione viene realizzata con il preciso scopo di creare un ambiente che sia il più possibile idoneo a realizzare il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.

La scuola per favorire la più totale integrazione degli alunni in situazioni di handicap, non solo si avvale di tutte le figure specialiste del caso (insegnanti di sostegno, assistenti comunali e specialisti vari), ma si preoccupa anche di predisporre, in accordo con gli specialisti, un apposito Piano Educativo Individualizzato, secondo la legge 104/1992.

Per i bambini la cui comunicazione è assente o disturbata, il nostro Istituto prevede attività riabilitative che includano l'utilizzo della "Comunicazione Facilitata". Con Comunicazione Aumentativa e Alternativa (detta anche CAA) si indica un insieme di conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie atte a semplificare ed incrementare la comunicazione nelle persone che hanno difficoltà ad usare i più comuni canali comunicativi, con particolare riguardo al

linguaggio orale e alla scrittura. La Comunicazione Aumentativa e Alternativa è un approccio che si propone di offrire una modalità alternativa a chi, oltre ad essere escluso dalla comunicazione verbale e orale a causa di patologie congenite o acquisite, presenta anche deficit cognitivi, più o meno severi.

Il nostro Istituto ha a disposizione un buon numero di sussidi e di attrezzature didattiche che risultano essere una preziosa risorsa per gli allievi disabili.

Tra i diversi strumenti informatici, ha particolare rilevanza l'uso del Symwriter, un software che permette di trasformare le parole in simboli, usato da alcuni nostri insegnanti di sostegno.

È inoltre prevista, sia per la Scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria, la possibilità di integrare nell'attività didattica l'azione di esperti esterni: è il caso del progetto Bum, gestito da un esperto esterno per l'inclusione di bambini autistici, e del progetto Tecniche ABA.

Diversi sono i gruppi di lavoro e di studio per l'integrazione:

- GLI, già previsto dalla legge 104/92, ha il compito di creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire le iniziative educative e d'integrazione;
- GLO (gruppo di lavoro handicap operativo) si occupa delle azioni intraprese per ogni singolo alunno con disabilità;
- GLI gruppo di lavoro per l'inclusione, introdotto più di recente con la circolare 8/2013. Questo gruppo lavora non solo per gli alunni con disabilità, ma anche per tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. Il gruppo lavora per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Il GLI del nostro Istituto trova origine nei GLHI, integrati da nuove risorse presenti

Al fine di realizzare il piano di Inclusione, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private

GESTIONE D'AULA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nei confronti degli alunni con BES, tra cui sono particolarmente numerosi quelli con DSA certificati, (la cui certificazione è stata introdotta dalla L 170/2010), l'Istituto attua iniziative

mirate di accoglienza per la prevenzione del disagio in ingresso, raccogliendo ogni possibile informazione sul precedente percorso scolastico e sugli eventuali interventi di supporto all'apprendimento a cura di esterni. Il consiglio di classe, con un'attenta elaborazione collegiale dei Piani Didattici Personalizzati corresponsabile e partecipata, individua le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti e predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento, prevedendo gli strumenti compensativi e dispensativi necessari. Esiste un coordinamento che garantisce l'uniformità di comportamento di procedura ma ogni caso è gestito in modo personalizzato grazie alla collaborazione delle famiglie e degli operatori esterni.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra scuola si impegna a realizzare iniziative volte a creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nei bambini stranieri, la percezione di sé come minoranza e facilitare da parte loro l'apprendimento linguistico. La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, salvo diversa valutazione della situazione, in accordo con le famiglie.

INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO- CULTURALE

Lo svantaggio socio-culturale rappresenta uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto per evitare di compromettere le capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno. Per fare ciò, la scuola tenta di realizzare un'uguaglianza reale attraverso l'offerta di servizi idonei a rispondere ai bisogni di coloro che vivono in situazioni familiari e ambientali difficili, quali il progetto inclusione, e altre iniziative rivolte a tutti gli alunni in situazioni di svantaggio, e garantendo la partecipazione degli stessi ad uscite e/o gite, grazie alla disponibilità di un fondo di solidarietà che interviene, su delibera del Consiglio di Istituto, in situazioni di difficoltà economica familiare.

SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo Sportello d'ascolto garantisce un punto d'ascolto all'interno della scuola come servizio di consulenza, indirizzato all'individuazione precoce di situazioni di disagio personale, familiare e scolastico, in un'ottica di prevenzione. Esso facilita l'attivazione di canali di comunicazione

all'interno della relazione genitori-figli, insegnante-genitore, insegnante-alunno. E' possibile dialogare con una psicologa/psicoterapeuta sullo sviluppo infantile e disagio giovanile, ricevere informazioni ed indicazioni sulla crescita dei bambini e degli adolescenti, chiarire i dubbi ed affrontare sul nascere eventuali problemi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Funzioni Strumentali Area Inclusione
- Referente del Sostegno
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene deliberato nella riunione del GLO previsto dall'art.12 comma 5 della legge n. 104/92 e dal DPR del 24/02/1994. Il gruppo di lavoro si riunisce almeno due volte all'anno, il primo incontro si tiene generalmente entro ottobre/novembre ed il secondo entro marzo/aprile. Come in tutti gli organi collegiali le decisioni vengono prese a maggioranza. In sede di GLO si definiscono con chiarezza e in accordo con l'equipe, il tipo di programmazione, le strategie didattiche, i metodi e gli interventi specifici per favorire l'inclusione che andranno poi riportati negli appositi modelli del Profilo di Funzionamento (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il GLO provvede anche ad elaborare proposte relative alla individuazione delle risorse.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLO è un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente Scolastico, dal consiglio di

classe o, in sua rappresentanza, da un insegnante curriculare e dall'insegnante di sostegno, dagli operatori socio-sanitari dell'ASL referenti per il caso, dall'educatore, ove è previsto, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale. Possono partecipare altri operatori privati proposti dalla famiglia in base a corretti rapporti tra scuola e famiglia. i soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Profilo di Funzionamento (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I).

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Di fondamentale importanza è la partecipazione della famiglia, come prima agenzia educativa più vicina al bambino, ai gruppi di lavoro per l'integrazione (GLO, GLI). I genitori collaborano in maniera congiunta con gli insegnanti e gli specialisti che seguono il bambino, ad individuare azioni e interventi didattico/educativi specifici per favorire l'inclusione. E' importante che la comunicazione con le famiglie sia sempre completa, trasparente, rassicurante, accogliente e costruttiva. In sede dei gruppi di lavoro, come in tutti gli organi collegiali, i genitori possono avanzare suggerimenti e proposte molto importanti ma queste debbono essere condivise e accettate dalla maggioranza dei presenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- Docenti di sostegno
  - Partecipazione a GLI
  - Rapporti con famiglie
  - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
  - Attività laboratoriali integrate (progetti d'istituto, laboratori, ecc.)
- Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)
  - Partecipazione a GLI

- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

· Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate

· Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate

· Personale ATA

- Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: Progetti territoriali integrati

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Per conoscere i criteri generali di valutazione si rimanda alla lettura del Regolamento di Valutazione d'Istituto. Qui di seguito si riportano le modalità di valutazione per gli alunni con

BES.

Alunni con disabilità. L'inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona, nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline, al comportamento e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsti dalla L.104/1992. Le prove sono opportunamente adattate, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.

Alunni con DSA. Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L.170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e adottano modalità che consentono agli studenti di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, anche mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti.

Altri BES. Come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalle sue indicazioni operative contenute nella C.M. 8/2013 si richiama l'attenzione sull'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Rientrano nella categoria dei BES tutte quelle difficoltà non ordinarie di apprendimento che presentano un elevato grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate (Nota MIUR 2563/2013). Esse sono individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o una certificazione medica), o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche degli insegnanti. Si fa riferimento a: disturbi clinicamente fondati non ricadenti nelle tutele previste dalle leggi 104/1992 e 170/2010; situazioni di svantaggio socioeconomico, famigliare, linguistico, culturale; vissuti psicologici particolarmente problematici; gravi condizioni di salute. La nota MIUR 562/2019 rileva come anche i bambini con alto potenziale intellettivo (i cosiddetti *gifted children*) rientrino nella categoria dei BES. Per gli alunni con BES, i consigli di classe possono redigere un Piano didattico personalizzato (PDP) e attivare percorsi individualizzati e personalizzati che prevedano strumenti compensativi e misure dispensative. Ad eccezione delle situazioni di disturbo certificate da diagnosi, queste misure hanno carattere transitorio e i docenti avranno cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. L'art. 1 del D.L. 62/2017 stabilisce che i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno

diritto all'istruzione, come previsto dall'art. 45 del D.P.R. 394/1999 e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La nota MIUR 562/2019 sottolinea la massima importanza di svolgere fin dalla scuola dell'infanzia osservazioni sistematiche e coerenti rispetto ai comportamenti attesi, sulla base dell' età anagrafica, da parte di ciascun bambino, al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà o disturbi e lavorare in continuità tra gli ordini scolastici. Nella scuola dell'infanzia sarebbe opportuno, qualora emergano elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali, fare riferimento a un profilo educativo o altro documento di lavoro che la scuola in propria autonomia potrà elaborare e non ancora a un vero e proprio PDP.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

La continuità nel processo educativo è la condizione essenziale per assicurare agli alunni la realizzazione di un sereno e proficuo percorso scolastico dell'istruzione obbligatoria.

Con la collaborazione delle FF SS inclusione, verrà promossa l'integrazione durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro, degli alunni diversamente abili e dei bambini con bisogni educativi speciali.

La commissione continuità ha progettato i seguenti "eventi saldatura":

L'attività ponte e l'open day tra scuola dell'infanzia e scuola primaria hanno lo scopo di rendere operante la normativa sulla continuità educativa nella scuola di base, cercando di favorire un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, strutturando attività comuni tra gli alunni, stemperando così le ansie e le preoccupazioni.

Per gli alunni dei tre plessi di scuola dell'infanzia sono programmate visite (in presenza o virtuali) e specifiche attività che implicano una concreta cooperazione tra gli alunni dei due diversi ordini di scuola.

Sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per facilitare il passaggio di informazioni.

L'attività ponte e l'open day tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

hanno lo scopo di favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola realizzando una concreta ed effettiva collaborazione tra i docenti e un sereno e graduale passaggio degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria sono previste visite (in presenza o virtuali) ed attività (accoglienza, accordi sui compiti delle vacanze e ulteriori ed eventuali iniziative, su proposta della commissione continuità).

Le attività di orientamento e la scelta della scuola secondaria di secondo grado prevedono la partecipazione dei nostri studenti ad alcune lezioni interattive supportate dalla presenza di insegnanti e studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado. Per consentire agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado una scelta consapevole e razionale riguardo il proseguimento del percorso scolastico sono previste le seguenti attività di guida:

• progetto “Obiettivo Orientamento Piemonte”, un'iniziativa che si propone di creare un modello condiviso di azioni e servizi di orientamento diffusi in tutta la regione, partendo dalle esperienze positive che si sono sviluppatene territori nel corso degli anni tramite sportelli pubblici e che prevede un percorso di guida alla scelta consapevole per le classi terze (e qualora si ritenga necessario anche per le classi seconde) tenute da un formatore specializzato nell'orientamento;

• sportello informativo per allievi e genitori;

• condivisione materiale informativo su istituzioni scolastiche di secondo grado e relativi open day;

• formulazione del consiglio orientativo;

• progetto Latino: avvio allo studio della lingua latina con valenza propedeutica, allo scopo di orientare gli alunni in vista della scelta della scuola superiore.

ALLEGATI:
Protocollo di accoglienza alunni stranieri.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allega il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata dell'IC.

ALLEGATI:
PIANO SCOLASTICO PER LA DDI.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	Coadiuvare il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. I collaboratori del DS sono la Vicaria e un gruppo di coordinamento (Plesso E. Fermi)	4 addetti
Funzioni strumentali	Gestione del PTOF (2) Area informatica (1) Area inclusione (3) Area curricolo (3) Valutazione e autovalutazione (2)	11 addetti
Responsabili di plesso	Esercitare mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento.	4 addetti
Animatore digitale	Affiancare il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1 addetto
Coordinatore dell'educazione civica	Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". Deve facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docente, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	1 addetto

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docenti primaria:

"Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel Ptof." Legge 107/2017, art. 1, comma 7. Le aree che riguardano l'utilizzo dell'organico dell'autonomia individuate dal nostro Istituto, in coerenza con il RAV e il PdM, sono pertanto le seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento:

a. Curriculare
b. Potenziamento
c. Sostegno

- Organizzazione

- Progettazione

- Coordinamento

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro del protocollo informatico. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo di emergenza.
Ufficio acquisti	L'ufficio gestisce il patrimonio, l'inventario e il magazzino. Si occupa di - gestione beni patrimoniali: tenuta degli inventari, discarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc. - gestione di magazzino.: tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc.

	- predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: - Iscrizione studenti - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi - Rilascio pagelle, certificati e attestazioni varie, tra cui i diplomi di qualifica o di maturità - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni - Rilevazione delle assenze degli studenti - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe
Ufficio per il personale	L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.

	- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online (www.portaleargo.it)
- Sito Web istituzionale (www.icorbassano1.edu.it)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE CIDIS

Finalità: Offre supporto all'inclusione di bambini ROM, alunni con disagio sociale e alunni diversamente abili.

Azioni realizzate o da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	- Altre scuole - Enti di ricerca - Enti di formazione accreditati - Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) - ASL - Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito.

RETE U.S.CO.T. (Ufficio Supervisione del Coordinamento del Tirocinio)

Finalità: Supporto logistico al compimento del percorso di tirocinio degli studenti della facoltà di Scienze della Formazione Primaria.

Azioni realizzate o da realizzare	- Formazione del personale - Attività didattiche
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse strutturali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	- Università - Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner di ambito

RETE RES

Azioni realizzate o da realizzare	- Formazione del personale
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Enti di ricerca

	- Enti di formazione accreditati - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner di ambito

RETE CTI

Finalità: Nel corso degli anni la rete CTI si è impegnata ad effettuare acquisti di sussidi e materiale specifico a supporto della disabilità e ha attivato corsi di formazione per insegnanti di sostegno senza titolo e collaboratori scolastici.

Scuola capofila	I.C. Volvera
Azioni realizzate o da realizzare	Supporto all'integrazione di alunni in situazioni di handicap
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Enti di ricerca - Enti di formazione accreditati - ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE TO04 PNFD E PNFA

Finalità: La rete è finalizzata all'erogazione della formazione al personale della scuola afferente all'ambito territoriale PIE04-TO04. L'offerta formativa della rete è definita sulla base

dei fabbisogni emersi dalle istituzioni scolastiche tenendo conto dello sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali (USR, istituzioni scolastiche, anche inseriti in reti di scopo, università, ecc.) e non (enti, associazioni e agenzie) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Scuola capofila	Erasmo da Rotterdam - Nichelino
Azioni realizzate o da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	- Risorse professionali - Risorse strutturali - Risorse materiali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Università - Enti di formazione accreditati - Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc) - Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE SCUOLA SICURA

Scuola capofila	Piero Gobetti - Rivoli
Azioni realizzate o da realizzare	Formazione del personale

Risorse condivise	- Risorse professionali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Enti di ricerca - Enti di formazione accreditati - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

RETE FORMAZIONE ATA

Scuola capofila	I.C. Casellette
Azioni realizzate o da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	- Risorse professionali
Soggetti coinvolti	- Altre scuole - Enti di ricerca - Enti di formazione accreditati - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nel rispetto degli obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa propri della legge 107/2015, la formazione del personale docente viene intesa come l'insieme di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale che veda il personale in servizio soggetto attivo dei processi messi in atto nell'Istituto. La formazione si qualifica così quale elemento strategico ed essenziale per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione triennale elaborata nel rispetto dell'analisi dei fabbisogni formativi:

- Arricchimento professionale in relazione al contesto dell'autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi;
- promozione della cultura dell'innovazione;
- realizzazione di una cultura della sicurezza attraverso la conoscenza e la condivisione di impegni e di responsabilità.

Il nostro Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze di:

- didattica digitale;
- didattica inclusiva;
- educazione civica;
- programmazione e valutazione per competenze.

Si descrivono nella tabella successiva gli obiettivi ai quali dovrà rispondere la formazione, legati alle azioni del PdM:

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE	AZIONI PDM
Didattica laboratoriale	Aggiornamento sulle metodologie didattiche con riferimento alle competenze europee.
Valutazione per competenze	Potenziamento delle competenze valutative in funzione dell'azione formativa dei processi di apprendimento al fine di

	elevare gli standard didattici.
Didattica inclusiva	Approccio ai problemi di apprendimento degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva /didattica speciale che preveda anche l'uso delle tecnologie digitali e la CAA. Formazione per insegnanti di sostegno non specializzati.
Didattica digitale	Formazione per docenti su didattica e uso delle tecnologie.
Formazione all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica	Formazione dei docenti per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.
Sicurezza	Uso del defibrillatore DAE, corsi sulla sicurezza (primo soccorso, antincendio, formazione referenti di plesso).
Autovalutazione e miglioramento	Procedure di monitoraggio e rilevazione risultati. Analisi ed elaborazione delle evidenze. Analisi e riprogrammazione dei processi.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione;
- didattica della lingua italiana e della matematica;
- la valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il buon funzionamento della scuola richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo. Queste figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Infatti, il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Sono destinatari delle attività formative le figure professionali delle seguenti aree:

Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico

Area A - Collaboratore scolastico.

I temi su cui articolare i corsi di formazione sono i seguenti:

l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;

l'assistenza agli alunni con disabilità;

la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;

il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;

i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione

della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);

le procedure digitali sul SIDI;

la gestione delle relazioni interne ed esterne; le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali; la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;

la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica e la gestione tecnica del sito web della scuola;

il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;

la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.);

autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;

la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;

le relazioni sindacali;

la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON; la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA,etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);

la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;

il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);

la gestione amministrativa del personale della scuola.

Nel corso del prossimo triennio il nostro Istituto valuterà l'offerta formativa relativa al personale ATA proposta dalla rete alla quale aderisce, deliberando corsi specifici per

aree di interesse.